

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2018, n. 1430

**Programma Garanzia Giovani - Approvazione “Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a soggetti che hanno assolto l’obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2019/2020”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all’art. 16, l’ “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

Visto che la Commissione, con decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell’11/07/2014, ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo e dello stanziamento specifico per l’iniziativa per l’occupazione giovanile nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;

Visto l’Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Visto che con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell’11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

Visto che dal 1 Gennaio 2017 (nota ANPAL n. 1865 del 15 febbraio 2017) sono state trasferite ad ANPAL

(Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4) le funzioni e i compiti di Autorità di Gestione e di Certificazione del PON IOG del ciclo di programmazione 2014-2020, così come il personale già assegnato alle Autorità di Gestione e Certificazione;

Vista l’adesione dell’Autorità di Gestione del PON IOG, ANPAL, al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 19 gennaio 2017, nel quale all’Allegato VI del Regolamento sono specificate le condizioni relative al rimborso sulla base di tabelle standard di costi unitari delle spese sostenute dall’Italia nell’ambito del PON IOG;

Considerato che la spesa si ritiene ammissibile, a seguito della modifica apportata al programma approvato dalla Decisione C(2017) 8927 del 18.12.2017, a decorrere dal 1° dicembre 2017;

Vista la Convenzione tra ANPAL e la Regione Toscana, relativa all’attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti, il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 221 del 6 marzo 2018 e sottoscritta in data 16 aprile 2018;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 10 settembre 2018 che approva il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani relativo all’attuazione della Seconda Fase del PON IOG in coerenza con:

- le finalità e l’impianto metodologico del Piano Italiano di Attuazione della Garanzia Giovani e del PON IOG

- le schede di misura approvate dal Comitato Politiche Attive in data 20 settembre 2018

- la ripartizione finanziaria delle sole risorse aggiuntive di cui al Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l’art. 1, commi 622,

624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, repertorio atti n. 36/CSR, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché l'elenco delle 21 figure professionali relative alle qualifiche di durata triennale contenuto nell'Allegato I al medesimo Accordo;

Visto l'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 66/CU, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, di recepimento dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente ai relativi allegati;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 aprile 2012, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato - Regioni;

Visto il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale

di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a);

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 532 del 22 giugno 2009 avente per oggetto "Approvazione del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32" e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1230 del 15 dicembre 2015 "Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Toscana in merito alla sperimentazione relativa al sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per

l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4 dicembre 2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 21 maggio 2018 che approva le "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020", come modificata dalla Delibera n. 714 del 25.06.2018;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Ritenuto di procedere all'approvazione del documento "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2019/2020" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di destinare allo scopo l'importo complessivo di € 9.464.546,00 del bilancio regionale a valere sulle risorse del Programma Garanzia giovani, assumendo le prenotazioni d'impegno sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- Annualità 2019, per un totale di Euro 3.800.000,00 di cui:
  - capitolo 62407 (quota 75%) - Euro 2.850.000,00
  - capitolo 62408 (quota 25%) - Euro 950.000,00
- Annualità 2020, per un totale di Euro 5.664.546,00 di cui:
  - capitolo 62407 (quota 75%) - Euro 4.248.409,50
  - capitolo 62408 (quota 25%) - Euro 1.416.136,50;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli

derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 79, che approva il Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 08 gennaio 2018, recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018, approvato con DCR n. 77 del 27/09/2017;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018, approvata con DCR 75 del 31/07/2018;

Preso atto del parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita espresso nella seduta del 26 novembre 2018;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 13 dicembre 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il documento "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2019/2020" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare all'attuazione del suddetto avviso pubblico l'importo complessivo di Euro 9.464.546,00 e di assumere le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui seguenti capitoli di bilancio regionale:

- Annualità 2019, per un totale di Euro 3.800.000,00 di cui:
  - capitolo 62407 (quota 75%) - Euro 2.850.000,00
  - capitolo 62408 (quota 25%) - Euro 950.000,00
- Annualità 2020, per un totale di Euro 5.664.546,00 di cui:
  - capitolo 62407 (quota 75%) - Euro 4.248.409,50
  - capitolo 62408 (quota 25%) - Euro 1.416.136,50;

3. di approvare il documento "Ripartizione del territorio regionale in sub aree territoriali" di cui

all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Programmazione in Materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", ad adottare, in coerenza con i criteri approvati con la presente deliberazione, il conseguente Avviso pubblico;

5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio

di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

**Allegato A**

**Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2019/2020**

<p><b>Descrizione delle finalità dell'intervento</b></p>	<p>In linea con il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e coerentemente con il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 992 del 10/09/2018, si forniscono indirizzi di riferimento per il finanziamento di percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). L'obiettivo è quello di consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, per favorirne il successivo inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>La programmazione dei percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) rivolti a drop out è quindi finalizzata a porre in essere azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della leFP, con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro,</li> <li>- contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro,</li> <li>- promuovere le esperienze in contesti lavorativi,</li> </ul> <p>e deve tener conto delle specializzazioni economiche territoriali e delle caratteristiche e preferenze della domanda, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici.</p> <p>I percorsi sono progettati sulle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi dell'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011) e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012.</p>
<p><b>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</b></p>	<p>I progetti formativi devono essere presentati e realizzati da partenariati misti composti in modo obbligatorio da agenzie formative accreditate e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) accreditati alla formazione, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accreditati alla formazione. I partenariati devono avere come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa e possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.</p>

	<p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITamento.</p> <p>Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi.</p> <p>Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila.</p>
<p><b>Destinatari degli interventi</b></p>	<p>I destinatari degli interventi sono giovani NEET di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, già registrati al Programma Garanzia Giovani e che al momento dell'avvio del corso sono ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma;</li> <li>- che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ovvero hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out).</li> </ul> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione ma non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso per drop out; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a prima dell'ammissione all'esame di qualifica del percorso formativo per drop out.</p>
<p><b>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</b></p>	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono Euro 9.464.546,00 a valere sul Programma Garanzia Giovani.</p> <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard.</p> <p>Il costo massimo totale per percorso è pari a € 139.184,50.</p>
<p><b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</b></p>	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento sono percorsi formativi biennali di 2100 ore complessive rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.</p> <p>I percorsi devono essere progettati per una delle figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), come indicate nella DGR 539/2018.</p> <p>In aggiunta alla correlazione figure nazionali/figure regionali già definita dalla DGR 539/2018, è prevista la seguente:</p>

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/indirizzo
ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI DI PELLETERIA	Operatore delle lavorazioni artistiche

I percorsi sono così articolati:

- 650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;
- 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 400 ore annue (per un totale di 800 ore) di applicazione pratica in alternanza scuola lavoro da realizzare presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato, o nelle sub aree territoriali confinanti, e che devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i..

Il percorso deve essere progettato per una classe di 15 allievi. Eventuali variazioni del numero dei partecipanti in fase di avvio/realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1343/2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, per quanto applicabile.

Si applica il sistema dei costi unitari standard di seguito definiti:

- **UCS ora/corso € 73,13:** tale UCS si applica alle 650 ore di attività laboratoriale;
- **UCS ora/corso € 117,00:** tale UCS si applica alle 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base e alle 350 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base;
- **UCS ora/allievo: € 0,80.**

Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso la seguente formula:

$$(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (B \times C \times D)$$

dove

A1 = UCS ora/corso € 73,13

A2 = UCS ora/corso € 117,00

B = UCS ora/allievo

C = ore di formazione totali previste

C1 = ore di attività laboratoriale

C2 = ore di formazione teorica non finalizzate al recupero delle

	<p>competenze di base e ore recupero competenze base D = allievi previsti</p> <p>Le ore di alternanza scuola lavoro e le ore di durata degli esami non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.</p> <p>Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 139.184,50.</p> <p>Pur facendo riferimento alle fasce di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, restano fermi i livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi leFP definiti dal D.lgs. 226/2005 che prevedono personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.</p>
<p><b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b></p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p><b>1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</b></p> <p>a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)</p> <p>b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, descrizione dei fabbisogni e risposta offerta dal progetto (max 20 punti)</p> <p>c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 35 punti)</p> <p><b>2. Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)</b></p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni (max 5 punti)</p> <p>b. risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 5 punti)</p> <p>c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)</p> <p><b>3. Soggetti coinvolti (max 15 punti)</b></p> <p>a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner (max 5 punti)</p> <p>b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (max 5 punti)</p> <p>c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a</p>

	<p>disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)</p> <p><b>4. Priorità (max 10 punti)</b></p> <p>a. parità di genere e pari opportunità (max 3 punti)</p> <p>b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 7 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/90 sui criteri 1, 2, 3.</p> <p>Sarà finanziato <u>almeno un progetto</u>, purché finanziabile, per ciascuna delle sub aree territoriali elencate nell'allegato B, ad eccezione della sub area territoriale di Firenze per la quale saranno finanziati, purché finanziabili, <u>almeno 6 progetti</u>. Per ogni sub area territoriale potrà essere finanziato <u>un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale</u>, ad eccezione della sub area territoriale di Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.</p>																		
<p><b>Definizione del quadro finanziario</b></p>	<p>I percorsi formativi per drop out per l'anno 2019/2020 sono finanziati con i fondi del Programma Garanzia Giovani per un importo complessivo di Euro 9.464.546,00. Le risorse sono ripartite per aree territoriali tenendo conto del numero di percorsi per drop out avviati in ciascuna area nell'annualità 2016/2017. Le risorse sono così distribuite:</p> <table border="1" data-bbox="592 969 1337 1350"> <thead> <tr> <th>Area territoriale</th> <th>Risorse</th> <th>N. progetti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato</td> <td>Euro 4.732.273,00</td> <td>34</td> </tr> <tr> <td>Area territoriale di Grosseto e Livorno</td> <td>Euro 1.113.476,00</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Area territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia</td> <td>Euro 2.505.321,00</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>Area territoriale di Pisa e Siena</td> <td>Euro 1.113.476,00</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>Euro 9.464.546,00</td> <td>68</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su una o più aree territoriali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione, consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree, al fine di fornire ampia risposta ai fabbisogni formativi dei territori.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta</p>	Area territoriale	Risorse	N. progetti	Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato	Euro 4.732.273,00	34	Area territoriale di Grosseto e Livorno	Euro 1.113.476,00	8	Area territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Euro 2.505.321,00	18	Area territoriale di Pisa e Siena	Euro 1.113.476,00	8	TOTALE	Euro 9.464.546,00	68
Area territoriale	Risorse	N. progetti																	
Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato	Euro 4.732.273,00	34																	
Area territoriale di Grosseto e Livorno	Euro 1.113.476,00	8																	
Area territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Euro 2.505.321,00	18																	
Area territoriale di Pisa e Siena	Euro 1.113.476,00	8																	
TOTALE	Euro 9.464.546,00	68																	

## Allegato B

**Ripartizione del territorio regionale in sub aree territoriali**

<b>Aree territoriali</b>	<b>Sub aree territoriali</b>	<b>Comuni afferenti</b>
AREZZO FIRENZE PRATO	Arezzo e Valdichiana aretina	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano; Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana
	Casentino - Valdarno aretino – Valtiberina	Montevarchi, Bucine, Laterina, Pergine Valdarno, Cavriglia, San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, Terranuova Bracciolini; Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano, Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla; Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro Sestino
	Firenze	Firenze, Bagno a Ripoli, Fiesole, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Scandicci, Signa, Lastra a Signa
	Chianti fiorentino	San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa
	Empolese Valdelsa	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci
	Mugello	Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, Scarperia e San Piero, Dicomano
	Valdarno fiorentino – Valdisieve	Figline e Incisa Valdarno, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, Rignano sull'Arno, San Godenzo
	Prato	Prato, Cantagallo, Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano, Vernio
GROSSETO LIVORNO	Grosseto	Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano; Arcidosso, Castel del Piano, Santa Fiora, Roccalbegna, Seggiano, Castell'Azzara, Follonica, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Gavorrano, Scarlino; Manciano, Pitigliano, Sorano, Semproniano; Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano, Isola del Giglio
	Livorno	Collesalveti, Capraia Isola, Livorno
	Bassa Val di Cecina	Cecina, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Bibbona
	Val di Cornia	Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Campiglia Marittima
	Isola d'Elba	Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Campo

		nell'Elba, Rio Marina, Rio nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro
LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA	Piana di Lucca	Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Pescaglia, Villa Basilica
	Valle del Serchio	Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Minucciano, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Vagli di Sotto, Villa Collemandina, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Molazzana, Pieve Fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli
	Versilia	Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta, Stazzema, Camaione, Viareggio, Massarosa
	Massa Carrara	Massa, Carrara, Fosdinovo, Montignoso, Aulla, Bagnandone, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri
	Pistoia	Pistoia, Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Piteglio, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Buggiano, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano
PISA SIENA	Area Pisana	Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano
	Alta Val di Cecina	Volterra, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce
	Valdarno pisano	Santa Croce sull'Arno, Castelnuovo di Sotto, Montopoli, San Miniato, Santa Maria a Monte
	Valdera	Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme/Lari, Chianni, Crespina/Lorenzana, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Terricciola, Vicopisano
	Siena	Siena, Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Buonconvento, Chiusdino, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Asciano, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, Sovicille, San Quirico d'Orcia
	Valdelsa senese	Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Casole d'Elsa, Radicondoli
	Valdichiana senese – Amiata	Montepulciano, Chianciano, Chiusi, Pienza, Sarteano, Cetona, San Casciano dei Bagni, Sinalunga, Torrita, Trequanda, Abbazia San Salvatore, Piancastagnaio, Castiglione d'Orcia, Radicofani